

DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. 250 - 5797/2019

OGGETTO: PIANO PER IL CONTENIMENTO DEL CINGHIALE SUL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO. ANNI 2019/2023. RETTIFICA DEL DECRETO 4105/2019 INERENTE DISPOSIZIONI ATTUATIVE SUI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA.

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui la consigliera Azzarà ha assunto le deleghe all'Ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela flora e fauna, parchi e aree protette.

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Vista la Legge 11/2/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19, comma 2, il quale prevede che per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico ed artistico, nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, le Regioni provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia;

Vista la LR 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria" con particolare riguardo all'art. 20 – Controllo della fauna;

Vista la LR 19/2009 art. 44 ai sensi del quale gli strumenti di programmazione e di pianificazione che riguardano anche parzialmente le aree della rete Natura 2000 e i siti di importanza comunitaria sono predisposti in coerenza con gli obiettivi di conservazione dei valori naturalistico-ambientali di tali aree e siti.

Vista la DCM 1897/2019 del 27/02/2019 di approvazione del “Piano di contenimento del cinghiale sul territorio della Città Metropolitana di Torino. Anni 2019/2023”.

Atteso che, in ottemperanza dell’art. 44 della LR 19/2009 è stata esperita un’istruttoria di screening di valutazione di incidenza del Piano di contenimento del cinghiale sui SIC e che tale istruttoria, avviata con tutti gli Enti gestori di tali siti, si è conclusa positivamente con la richiesta di particolari prescrizioni da attuarsi in ordine ai periodi nei quali operare il contenimento.

Visto il Decreto 4105/2019 del 02/05/2019 che, sulla base delle risultanze dei pareri forniti dagli Enti gestori disponeva particolari restrizioni dei periodi nei quali era possibile praticare il controllo del cinghiale nei siti di importanza comunitaria con qualsiasi metodica e in particolare decretava che:

- nei SIC in conduzione all’Ente di gestione delle aree protette del Po torinese (Bosc grand e del Vaj, Mulino vecchio) potessero essere effettuati interventi di controllo del cinghiale esclusivamente dal 1/10 al 14/3 di ogni anno al fine di tutelare le specie e gli habitat inseriti negli allegati delle Direttive habitat e uccelli;
- nelle ZSC in gestione alla Città Metropolitana di Torino, Direzione Sistemi naturali, in cui fossero presenti aree umide (ZSC Laghi di Ivrea, Riserva Stagni di Oulx, Pian della Mussa, Oasi del Pra – Barant, Stazioni di Myricaria germanica, Laghi di Meugliano e Alice, Oasi Xeroterma di Oulx-Amazas, Lago di Maglione, Stagno interrato di Settimo Rottaro, Boschi e paludi di Bellavista, Palude di Romano C.se, Monte Musinè e laghi di Caselette, Stagni di Poirino-Favari, Scarmagno -Torre Canavese, Oasi xeroterma di Puys, Monte Musinè e laghi di Caselette) gli interventi dovessero essere effettuati in periodi non coincidenti con le fasi di ovideposizione, schiusa e sviluppo dei pulli (ossia tra il 1 marzo e il 31 luglio);

Atteso che nota n. 941/2019 del 09/05/2019 l’Ente di gestione delle aree protette del Po torinese ha precisato che per mero errore materiale nel precedente parere relativo alla esclusione della valutazione di incidenza era stata omessa la dicitura “ad esclusione delle operazioni di selezione” e che pertanto è da intendersi che anche nei SIC in gestione siano praticabili il tiro da appostamento e l’uso di gabbie di cattura durante tutto l’anno;

Dato atto che con nota del 07/06/2019 la Direzione Sistemi naturali della Città Metropolitana di Torino ha precisato il proprio precedente parere inerente la valutazione di incidenza chiarendo che nei SIC in gestione sono ammesse, nel periodo tra il 15 marzo e il 31 agosto, operazioni di contenimento basate sull’utilizzo di gabbie e con interventi alla cerca o all’aspetto da appostamento, mentre sono da escludersi solo gli interventi in squadra. Nello stesso parere la Direzione di cui sopra ribadiva la necessità di preavviso di tutte le operazioni nei SIC in gestione con invio del modello A2 all’indirizzo vigilanzambientale@cittametropolitana.torino.it al fax 0118614272 e il divieto di

praticare qualsiasi tipo di intervento di controllo nei giorni di sabato e domenica di tutto l'anno nonché la possibilità, per gli agenti dipendenti della Direzione Sistemi naturali, di intervenire in autonomia con interventi di contenimento.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte B.U. 29 ottobre 2015, 2° supplemento al n. 43;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1) di rettificare il Decreto 4105/2019 del 02/05/2019 disponendo che nei SIC in gestione all'Ente di gestione delle aree protette del Po (Bosc grand e del Vaj, Mulino vecchio) siano praticabili il tiro da appostamento alla cerca o all'aspetto, anche notturni e la cattura con gabbie durante tutto l'anno mentre la girata possa essere praticata esclusivamente dal 1/10 al 14/3 di ogni anno;

2) di rettificare il Decreto 4105/2019 del 02/05/2019 disponendo che nelle ZSC in gestione alla Città Metropolitana di Torino, Direzione Sistemi naturali, in cui siano presenti aree umide (ZSC Laghi di Ivrea, Riserva Stagni di Oulx, Pian della Mussa, Oasi del Pra – Barant, Stazioni di Myricaria germanica, Laghi di Meugliano e Alice, Oasi Xerothermica di Oulx-Amazas, Lago di Maglione, Stagno interrato di Settimo Rottaro, Boschi e paludi di Bellavista, Palude di Romano C.se, Monte Musinë e laghi di Caselette, Stagni di Poirino-

Favari, Scarmagno -Torre Canavese, Oasi xerothermica di Puys (Beaulard), Monte Musinè e laghi di Caselette) gli interventi in girata potranno essere effettuati solo nei periodi non coincidenti con le fasi di ovideposizione, schiusa e sviluppo dei pulli (ossia tra il 15 marzo e il 31 agosto) mentre altre tipologie di intervento (gabbie e tiri da appostamento, anche notturni) potranno essere praticati tutto l'anno;

3) di confermare che nei siti di importanza comunitaria in gestione alla Città Metropolitana non potranno essere effettuati interventi né con tiro da appostamento né con girata nei giorni di sabato e domenica;

4) di confermare che per tutti gli interventi nei Siti Rete Natura 2000 in gestione la Direzione competente dovrà essere preavvisata con tre giorni di anticipo sulle operazioni programmate con invio del modello A2 anche all'indirizzo vigilanzambientale@cittametropolitana.torino.it al fax 0118614272 per gli incombenti di vigilanza;

5) di disporre che la suddetta Direzione dovrà essere informata dell'eventuale presenza di gabbie di cattura affidate a imprenditori agricoli che conducano fondi interni al perimetro dei SIC in gestione;

6) di disporre che tutti gli Agenti della Città Metropolitana dipendenti della Direzione Sistemi naturali potranno praticare in autonomia interventi di contenimento del cinghiale nei siti in gestione alla predetta Direzione nel rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal Piano di cui alla DCM 1897/2019 in materia di sicurezza, preavvisi, rendicontazione dell'attività svolta e destinazione delle carcasse;

7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico della Città Metropolitana di Torino rispetto a quelli previsti per l'ordinaria attività in termini di remunerazione del personale coinvolto nell'espletamento dell'attività in argomento;

8) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 26 giugno 2019

La Consiglieria delegata a
Istruzione, Sistema educativo orientamento,
rete scolastica e infanzia, politiche giovanili,
biblioteca storica, ambiente e vigilanza ambientale,
risorse idriche e qualità dell'aria, tutela flora e fauna,
parchi e aree protette
(Barbara Azzarà)